

Franco ci scrive

Salve a tutti volevo segnalare da buon cittadino prendendo a me' spunto dagli ultimi atti di vandalismo e non solo , che ho notato come negli ultimi mesi la presenza delle forze dell'ordine sia veramente scarsissima se non nulla.....mi chiedo come mai e mi chiedo se e' il caso che la nostra amministrazione comunale solleciti chi di competenza a presenziare il territorio soprattutto di notte.

Grazie Franco.

Franco solleva un problema attuale e molto sentito dai cittadini di Curinga, la presenza sul territorio delle forze dell'ordine. Forze dell'ordine che in un piccolo centro come il nostro, sono solo Carabinieri e Polizia Urbana, non esistono le "ronde" tanto in voga nel nord e forze di P.S.

Teoricamente dovrebbero bastare e avanzare ,visto che Curinga non ha particolari problemi delinquenziali, ma spesso succedono fatti spiacevoli, atti di vandalismo, fortunatamente circoscritti, e ad Acconia, in alcuni particolari periodi, furti in appartamento e piccole violenze. Non siamo in grado di valutare se ci sono o no situazioni di delinquenza a più alti livelli, ma il cittadino di Curinga e di Acconia percepisce e vive queste situazioni di fronte alle quali avverte un disagio reale e si sente impotente.

Franco, e lo ringraziamo per questo, ha sollevato un problema semplice e lineare, il controllo del territorio. Cominciamo dalle piccole cose, cominciamo da ciò che i cittadini chiedono. Cominciamo a far comprendere, che non si può deturpare un monumento, cominciamo a far capire ai ragazzi che guidando un motorino si devono rispettare delle regole, che togliere le marmitte al motorino è un reato, che lasciare sui sagrati delle chiese o in giro nelle piazze, cartacce, bottiglie di birra vuote ed escrementi, non è nemmeno da persone incivili, ma da chi non ha rispetto per se stesso e per gli altri.

Ma chi dovrebbe far comprendere tutto ciò ai ragazzi ai giovani? Sicuramente ,in primo luogo, la famiglia dove il ragazzo vive e acquisisce l'aria che si respira, la scuola ha un compito altrettanto importante, ma senza il supporto della prima ha un compito arduo.... Si potrebbe continuare con altri mille soggetti che dovrebbero.....ma entrerebbero in analisi sociologiche, psicologiche, ambientali, economiche, relazionali, generazionali e chi più ne ha, più ne metta, forse molto più semplicemente sarebbe il caso di responsabilizzare il giovane, di non farlo vivere in un mondo fatto di cose, ma in un mondo fatto di persone. In un mondo dove ci si guarda negli occhi e non attraverso una web cam.

Cesare natale Cesareo

www.curinga-in.it